

ALLA SCOPERTA DI PALAZZO BARBERINI

Disegnato da Carlo Maderno e poi ultimato da Gian Lorenzo Bernini con la partecipazione di Francesco Borromini, Palazzo Barberini costituisce il prototipo più riuscito della residenza barocca, nella quale convivono eleganza, meraviglia e funzionalità. Per apprezzarne il carattere sperimentale, basterebbe confrontare i due scaloni monumentali che attraversano le ali laterali dell'edificio, una squadrata e luminosa progettata da Bernini, l'altra elaborata da Borromini come una vertiginosa salita elicoidale. Papa Urbano VIII Barberini non badò a spese per la realizzazione di una dimora monumentale, che ne celebrasse la cultura e il potere. Il grandioso affresco di Pietro da Cortona dedicato al Trionfo della Divina Provvidenza serve ad esaltare il governo del pontefice, in un dialogo serrato tra simboli pagani e allegorie cristiane. L'opera si incontra al termine del percorso che ospita la collezione della Galleria Nazionale d'Arte Antica, ricca di strepitosi capolavori, come il Narciso attribuito al Caravaggio e il ritratto di Enrico VIII di Holbein. Paolo Sorrentino, nel film "La Grande Bellezza", viene attratto dalla Fornarina di Raffaello. Secondo una consolidata tradizione storiografica rappresenterebbe il ritratto di Margherita Luti, figlia di un fornaio trasteverino e identificata come l'amante ufficiale del pittore. Sul braccio sinistro la ragazza indossa un bracciale con il nome dell'artista: allo stesso tempo firma e maliziosa allusione al possesso del pittore sulla donna.

Per la visita

Via delle Quattro Fontane, 13
tel. +39.0632810
galleriabarberini.beniculturali.it

